



Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse s.r.l.

PIANO DI GESTIONE DEL RUMORE

- D. Lgs 152/2006 e s.m.i
- Decisione Di Esecuzione (Ue) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017-BAT 9



IMPIANTO IPPC - ALLEVAMENTO SUINICOLO

Via Strada Comunale per Paganica snc

La Ditta:

*Azienda Agricola
Mazzaferri Ulisse s.r.l.*

Il Consulente:

CE.P.A.S. Scarl
Dott.ssa Silvia Picchini

Data:

25/07/2022

Sommario

PREMESSA.....	3
SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE.....	3
GLOSSARIO	3
RESPONSABILITÀ	3
1. ACCORGIMENTI TECNICI E GESTIONALI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SONORE	4
❖ <i>Gestione dei capannoni.....</i>	<i>4</i>
❖ <i>Gestione automezzi in transito (fornitori esterni)</i>	<i>4</i>
❖ <i>Uso delle attrezzature e degli impianti.....</i>	<i>4</i>
❖ <i>Manutenzione degli impianti</i>	<i>4</i>
❖ <i>Barriere verdi</i>	<i>4</i>
2. PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO DEL RUMORE	5
3. PROTOCOLLO DELLE MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI EVENTI IDENTIFICATI	6
4. PROGRAMMA DI RIDUZIONE DEL RUMORE	6
5. RIESAME DEGLI INCIDENTI SONORI E DEI RIMEDI E LA DIFFUSIONE DI CONOSCENZE IN MERITO A TALI INCIDENTI	6

PREMESSA

Il presente piano di gestione del rumore è stato elaborato dall'Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse s.r.l allo scopo di prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore.

SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

Scopo del presente piano è di definire come l'Azienda Agricola Mazzaferri Ulisse s.r.l intende rispondere a potenziali aumenti del rumore che possono incidere, anche temporaneamente, sull'inquinamento acustico presso i recettori sensibili, nel rispetto delle leggi e normative vigenti.

Il piano si applica alle eventuali anomalie sonore che possono essere associate alle attività svolte in Azienda che, in condizioni di funzionamento anomale, possono generare impatti diretti o indiretti presso i recettori sensibili.

GLOSSARIO

- **Impatto ambientale:** insieme degli effetti causati da un evento, un'azione o un comportamento sull'ambiente nel suo complesso;
- **Inquinamento acustico:** l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le normali funzioni degli ambienti stessi.

RESPONSABILITÀ

La Ditta individua e valuta le possibili anomalie derivanti dalle attività svolte in azienda (es. malfunzionamento degli impianti di ventilazione, etc..) e predisporrà, in caso di comprovato inquinamento acustico monitoraggio del rumore, da parte di tecnico abilitato, presso i recettori sensibili nelle vicinanze dell'allevamento.

1. ACCORGIMENTI TECNICI E GESTIONALI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SONORE

L'impianto è dotato di ventilazione naturale (senza ventilatori d'aria forzata) e il mangime viene somministrato a broda agli animali tramite impianto di preparazione, posto all'interno del locale tecnico "cucina" ubicato nel capannone 3, e con pompa finale di mandata della broda; ne consegue che le sorgenti fisse di rumore si limitano al suddetto impianto e al gruppo elettrogeno d'emergenza se in funzione; le altre sorgenti mobili sono rappresentate essenzialmente dal trattore agricolo aziendale, utilizzato prevalentemente per la movimentazione degli animali, e dai vari automezzi dei fornitori esterni (autocisterne trasporto mangime, autocisterna trasporto liquami, autocisterne trasporto siero di latte, automezzo trasporto cella frigo animali morti, autocisterna trasporto gasolio, ecc...);

Sono riportati di seguito tutti gli accorgimenti, sia dal punto di vista impiantistico che gestionale, che la ditta metterà in atto per contenere e abbattere le emissioni sonore dello stabilimento.

La Ditta attuerà il seguente protocollo di azioni per il contenimento e la riduzione del rumore:

❖ Gestione dei capannoni

- Chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio durante l'erogazione del mangime;
- Limitazione delle attività rumorose nel periodo notturno e se possibile nel fine settimana;

❖ Gestione automezzi in transito (fornitori esterni)

- Limitazione della velocità di transito degli automezzi in entrata a 10km/h;
- Divieto di uso improprio del segnalatore sonoro;
- Divieto di accelerare da fermo

❖ Uso delle attrezzature e degli impianti

- Utilizzo delle apparecchiature solo da personale esperto;
- Utilizzo di apparecchiature attrezzature nuove con marcatura CE a bassa emissione sonora;
- Divieto di fare uso di attrezzature non adatte alla finalità del lavoro;
- Funzionamento delle coclee verso le mangiatoie a pieno carico;

❖ Manutenzione degli impianti

- Regolare manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti (controllo funzionamento, eventuale lubrificazione e pulizia, sostituzione di parti usurate etc..)

❖ Barriere verdi

- Mantenimento delle siepi circostanti i capannoni in buono stato per poter mitigare la propagazione del rumore.

Tale protocollo verrà effettuato ciclicamente, cioè ad ogni ciclo di allevamento degli animali.

2. PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO DEL RUMORE

Come indicato anche nella Valutazione di Impatto Acustico, nell'area su cui insiste l'allevamento non vi sono punti recettori significativi in quanto la casa di civile abitazione più vicina si trova a oltre 1Km di distanza dal sito produttivo. Pertanto le misure di rumore sono state effettuate nei pressi dei confini aziendali dove i limiti diurni e notturni sono risultati ampiamente rispettati.

Nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo, in caso di realizzazione di nuove strutture o di modifiche a quelle esistenti, saranno previste nuove verifiche delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati.

In caso di comprovato inquinamento acustico, derivante da segnalazioni di Enti pubblici o di soggetti privati, la Ditta predisporrà un monitoraggio del rumore presso postazioni ove si presentino criticità acustiche

Il monitoraggio verrà condotto da un tecnico competente in acustica ai sensi della L.n.447/95, al fine di verificare che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno non superino i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali presso eventuali abitazioni circostanti anche fuori dalla zona di appartenenza.



Figura 1 - Area di studio e Ricettori – Area 1.000m x 1.000m (fonte Google Earth)

3. PROTOCOLLO DELLE MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI EVENTI IDENTIFICATI

In caso di comprovato superamento dei limiti dei valori di emissione sonora si provvederà a:

- Individuare la fonte del rumore che causa il superamento dei limiti;
- Intervenire con opere di manutenzione e/o sostituzione in caso di guasto dell'impiantistica oggetto di emissione sonora;
- Ripetere la misurazione a seguito dell'intervento di manutenzione.

4. PROGRAMMA DI RIDUZIONE DEL RUMORE

In caso di inquinamento rumoroso comprovato, si provvederà a:

- Identificare il contributo sonoro di ogni sorgente tramite misurazioni;
- Prevedere accurata manutenzione delle apparecchiature rumorose;

In caso di problema persistente si provvederà a:

- Sostituire l'apparecchiatura rumorosa con una nuova, preferendo apparecchi riconosciuti come migliori tecnologie disponibili;
- Installare ostacoli antirumore tra la sorgente che è stata individuata e il recettore che ha un comprovato disturbo sonoro.

5. RIESAME DEGLI INCIDENTI SONORI E DEI RIMEDI E LA DIFFUSIONE DI CONOSCENZE IN MERITO A TALI INCIDENTI

Sulla base di eventuali incidenti sonori, la Ditta provvederà a comunicare l'accaduto e, su consulenza di tecnico competente in acustica, a programmare gli interventi di mitigazione necessari per il rispetto dei limiti di norma.

Il presente piano viene allegato e costituisce parte integrante del Piano di Monitoraggio e Controllo